



DOMENICA
11 DICEMBRE 2022
anno XXVI n° 50

il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

TERZA DOMENICA DI AVVENTO

III settimana del Salterio - Anno A

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pirondini**: 348-7922201 donluciano@email.it; Pratofontana don **Daniele Simonazzi** 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com
collaboratori: don Mauro Vandelli e don Robert Marron 351.7192009 marsonrt@yahoo.com. Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485.



PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 18 dicembre 2022 QUARTA DOMENICA DI AVVENTO - ANNO A

O Dio, Padre buono, tu hai rivelato la gratuità e la potenza del tuo amore, scegliendo il grembo purissimo della Vergine Maria per rivestire di carne mortale il Verbo della vita: concedi anche a noi di accoglierlo e generarlo nello spirito con l'ascolto della tua parola, nell'obbedienza della fede. Per il nostro Signore ...

Prima lettura (Is 7,10-14)

Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio.

Dal libro del profeta Isaia

In quei giorni, il Signore parlò ad Acáz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto».

Ma Acáz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore».

Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele».

Parola di Dio

Salmo responsoriale (Sal 23)

Rit. **Ecco, viene il Signore, re della gloria.**

Del Signore è la terra e quanto contiene:

il mondo, con i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?

Chi potrà stare nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Seconda lettura (Rm 1,1-7)

Gesù Cristo, dal seme di Davide, Figlio di Dio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria

del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!

Dio

Canto al Vangelo (Mt 1,23)

Alleluia, Alleluia Ecco la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele: "Dio con noi". **Alleluia**

Vangelo (Mt 1,18-24)

Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide

† Dal Vangelo secondo Matteo

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati»

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi".

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa. **Parola del Signore**

ASCOLTIAMO LA PAROLA DEL SIGNORE
LETTURA POPOLARE DELLA BIBBIA
Lunedì 5 dicembre ore 21 a casa di Maria Valli

Dio della gioia, che fai fiorire il deserto, sostieni con la forza creatrice del tuo amore il nostro cammino sulla via santa preparata dai profeti, perché, maturando nella fede, testimoniamo con la vita la carità di Cristo.

Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Prima lettura (Is 35,1-10)

Ecco il vostro Dio, egli viene a salvarvi

Dal libro del profeta Isaia

Si rallegrino il deserto e la terra arida,
esulti e fiorisca la steppa.

Come fiore di narciso fiorisca;
sì, canti con gioia e con giubilo.

Le è data la gloria del Libano,
lo splendore del Carmelo e di Saron.

Essi vedranno la gloria del Signore,
la magnificenza del nostro Dio.

Irrobustite le mani fiacche,
rendete salde le ginocchia vacillanti.

Dite agli smarriti di cuore:

«Coraggio, non temete!

Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta,
la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi».

Allora si apriranno gli occhi dei ciechi
e si schiuderanno gli orecchi dei sordi.

Allora lo zoppo salterà come un cervo,
griderà di gioia la lingua del muto.

Ci sarà un sentiero e una strada
e la chiameranno via santa.

Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore
e verranno in Sion con giubilo;

felicità perenne splenderà sul loro capo;
gioia e felicità li seguiranno

e fuggiranno tristezza e pianto. **Parola di Dio**

Salmo responsoriale (Sal 145)

Rit. Vieni, Signore, a salvarci

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.

Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

Seconda lettura (Gc 5,7-10)

Rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Siate costanti, fratelli miei, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.

Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. Fratelli, prendete a model-

lo di sopportazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore. **Parola di Dio**

Canto al Vangelo (Lc 6,1)

Alleluia, Alleluia Lo Spirito del Signore è sopra di me,
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. **Alleluia**

Vangelo (Mt 11,2-11)

Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?

† Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via".

In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Parola del Signore

Report sui cristiani perseguitati per la loro fede

Mondo sempre più opprimente

Probabilmente occuparsi di libertà religiosa è complicato e si preferisce mettere la testa sotto la sabbia; può anche essere che le nostre categorie mentali non siano pronte ad accettare questa realtà. Sta di fatto che l'oppressione che molte comunità cristiane sparse nel pianeta stanno subendo oggi è a livelli massimi e che se politici, intellettuali e studiosi continueranno a snobbare la questione, che non trova nemmeno un'adeguata narrazione pubblica, corriamo il serio rischio di consegnare la reazione alle viscere di ampi strati della popolazione, anche occidentale.

Sono le prime impressioni che si ricavano dall'ottava edizione del Rapporto della **Fondazione pontificia Aiuto alla Chiesa che Soffre** (Acs), intitolato **"Perseguitati più che mai. Rapporto sui cristiani oppressi per la loro fede 2020 – 2022"**, di recente diffusione.

Lo studio presenta informazioni della stessa Acs e di fonti locali, testimonianze di prima mano, raccolte di eventi di persecuzione, studi di casi e analisi nazionali da sottoporre all'attenzione dell'opinione pubblica, dei *mass media* e dei responsabili istituzionali. Sono esaminati 24 Paesi in cui le violazioni della libertà religiosa destano particolare preoccupazione: Afghanistan, Arabia Saudita, Cina, Corea del Nord, Egitto, Eritrea, Etiopia, India, Iran, Iraq, Israele e i Territori Palestinesi, Maldive, Mali, Mozambico, Myanmar, Nigeria, Pakistan, Qatar, Russia, Sri Lanka, Sudan, Siria, Turchia e Vietnam. Il periodo di riferimento è da ottobre 2020 a settembre 2022.

Ad attirare i riflettori sul fenomeno anche quest'anno ci ha provato la **"Red Week"** di Acs per non dimenticare: chiese, edifici, monumenti in tutto il mondo, fino al 23 novembre scorso, si sono colorati di rosso per simboleggiare il sangue versato e così ricordare le vittime delle violenze generate dall'odio contro la fede e le violazioni alla libertà religiosa. "È il nostro modo per dire che noi non ci stiamo", dice **Alessandro Monteduro**, direttore della Fondazione Pontificia Aiuto alla Chiesa che Soffre.

I nuovi dati confermano e in certa misura ingrandiscono ciò che era stato già descritto nei rapporti precedenti: **in Africa, gli Stati del Sahel come il Ciad, il Burkina Faso, il Mali, il Niger, il Camerun ed il nord della Nigeria sono sotto il completo controllo del terrorismo jihadista.** All'interno di questo quadro, le comunità cristiane, insieme ad altre realtà di fede, comprese quelle musulmane che non accettano l'ideologia politico-religiosa del jihadismo, soffrono molto.

Ben 7.600 cristiani nigeriani sarebbero stati assassinati tra gennaio 2021 e giugno 2022; nel maggio scorso è stato pubblicato un video che mostrava 20 cristiani nigeriani giustiziati dai terroristi islamisti di Boko Haram e della Provincia dell'Africa occidentale dello Stato Islamico (Iswap); i due raggruppamenti cercano infatti di fondare califfati nella regione del Sahel, ciascuno con il proprio *wali* (governatore) e la propria struttura governativa.

Quanto al Medio Oriente, dal Rapporto emerge che "la crisi migratoria minaccia la sopravvivenza di alcune delle comunità cristiane più antiche del mondo. In Siria, i cristiani sono crollati dal 10% della popolazione a meno del 2%, passando da 1,5 milioni del periodo precedente la guerra ai circa 300.000 di oggi. Nonostante il tasso di esodo in Iraq sia più basso, una comunità che contava circa 300.000 persone prima dell'invasione da parte di Daesh/Isis nel 2014, nella primavera 2022 si era ormai dimezzata". Questa minaccia esistenziale, si legge nel Report, si estende ad Israele e Palestina: a quasi 75 anni dalla creazione dello Stato di Israele, i cristiani in Cisgiordania sono diminuiti dal

18% a meno dell'1% attuale.

Anche in questo caso, i militanti sono una delle principali preoccupazioni. Gruppi come Hamas sono visti come fattori di spinta alla migrazione dalla Cisgiordania. Sebbene il numero complessivo di cristiani in Israele sia in crescita – con un aumento dell'1,4% nel 2021 – i continui attacchi da parte di gruppi marginali di estremisti ebraici hanno portato i *leader* della Chiesa a parlare di "un tentativo sistematico di allontanare la comunità cristiana da Gerusalemme e da altre aree della Terra Santa" accusando le autorità di non fare nulla per proteggerla.

Dallo studio di Acs emerge anche che in Paesi diversi come l'Egitto e il Pakistan le ragazze cristiane sono abitualmente soggette a rapimenti e stupri sistematici.

In Asia, illustra il Report, "l'autoritarismo statale ha portato a un peggioramento dell'oppressione anzitutto in Corea del Nord, dove fede e pratiche religiose sono ordinariamente e sistematicamente represses. **Il nazionalismo religioso ha innescato crescenti violenze contro i cristiani asiatici**, basti pensare ai gruppi nazionalisti hindutva e singalesi buddhisti, attivi rispettivamente in India e Sri Lanka.

Le autorità hanno arrestato fedeli e interrotto le funzioni religiose. L'India ha fatto registrare 710 episodi di violenza anticristiana tra gennaio 2021 e l'inizio di giugno 2022, causati in parte dall'estremismo politico".

Durante una manifestazione di massa in Chhattisgarh nell'ottobre 2021 i membri del Bharatiya Janata Party (BJP) al governo hanno applaudito il leader religioso indu di destra Swami Parmatman e hanno chiesto l'uccisione dei cristiani. In Cina le autorità hanno aumentato la pressione sugli stessi cristiani, mediante arresti indiscriminati, chiusura forzata delle chiese e uso di sistemi di sorveglianza oppressivi".

Le ragioni per cui i cristiani vengono perseguitati sono differenti, ma ce n'è una che forse non viene soppesata per la sua apparente banalità: **spesso l'oppressione scatta perché i fedeli sono percepiti come vicini all'Occidente.**

Un esempio che il direttore Monteduro ha portato ai microfoni di Radio Vaticana è stato questo: quando nello Sri Lanka, durante la domenica di Pasqua del 2019, si verificarono tre attentati in tre diverse chiese, contemporaneamente ci furono altri tre attentati in tre alberghi dove morirono soprattutto europei: da una parte si colpivano gli occidentali, dall'altra i cristiani, perché sono considerati un'unica entità. **Edoardo Tincani**

«Nessuno si salva da solo»: 11 dicembre Giornata diocesana per la Caritas

In questo periodo di difficoltà dovuto al particolare momento storico, i Centri di Ascolto Caritas rilevano un problema crescente collegato sia al caro prezzi ma soprattutto al tema delle bollette (o delle spese condominiali che comprendono il riscaldamento). Il problema colpisce sia le famiglie già seguite sia nuove famiglie. Sempre più persone accedono ai centri d'ascolto parrocchiali e in molti chiedono un pasto alle nostre mense. **A fronte di queste richieste si è registrato un aumento dei costi ed una diminuzione del cibo donato, e il costo dei pacchi alimentari settimanali è passato da un valore medio che si aggirava tra i 15 e i 25 euro, ad un valore medio tra i 18 e i 30 euro.**

È indubbio poi che queste dinamiche abbiano anche impattato la Caritas come organizzazione: sulle strutture di accoglienza, sul magazzino, sulla cucina e sulle mense diffuse abbiamo stimato un aumento dei costi per le utenze a cui vanno ad aggiungersi il rincaro dei carburanti, dei beni alimentari e dei materiali monouso per le distribuzioni e il servizio nelle mense diffuse.

Se pensiamo di fare da soli si può ingenerare un sentimento di

paura, chiusura, diffidenza; se invece accettiamo la fragilità e ripartiamo dall'incontro con l'altro ci riscopriamo fratelli e parte di comunità dove c'è posto per tutti e dove insieme possiamo affrontare le difficoltà. Non a caso come titolo dell'Avvento quest'anno abbiamo ripreso l'espressione di Papa Francesco **"Nessuno si salva da solo"**. Che ci ricorda che tutti abbiamo bisogno del Signore e degli altri ma anche che nessuno è così piccolo e povero da non poter donare e condividere qualcosa.

Perciò quest'anno, in occasione della **Giornata di Avvento Caritas dell'11 dicembre**, vi chiediamo con le parole di Papa Francesco, di **"condividere il poco che abbiamo con quanti non hanno nulla, perché nessuno soffra"**.

Come? Con **un'offerta in chiesa durante le celebrazioni festive di domenica 11 dicembre**, oppure donando **per tutta la giornata, dalle 8 alle 20**, con diverse modalità:

- tramite un bonifico bancario intestato a Compagnia del SS. Sacramento-Caritas Reggiana-Missioni Diocesane al seguente Iban: IT 81 Z 07072 12805 000000138219, indicando come causale **Giornata di Avvento Caritas 2022**;
- tramite carta di credito, Satispay, Paypal, per cui potrete trovare tutte le informazioni sul nostro sito www.caritasreggiana.it alla sezione "Dona ora", indicando come causale **Giornata di Avvento Caritas 2022**.

Per qualsiasi informazione è possibile contattare la Segreteria Caritas al numero telefonico 0522.922520 (dalle 9 alle 13), oppure scrivere all'indirizzo di posta elettronica segreteria@caritasreggiana.it.

Germania: lo sono Chiesa perché ...

Il portale della Chiesa cattolica tedesca, *katholisch.de*, ha avviato una inchiesta giornalistica di approfondimento capillare della testimonianza, della fede e della partecipazione dei cattolici della Germania alla vita ecclesiale: il titolo dell'inchiesta è "#ichbin-kirche - io sono Chiesa". Tante video testimonianze per mostrare quale sia l'impegno di cattolici tedeschi, nonostante la crisi che la Chiesa che è in Germania vive, tra le abiure crescenti, le difficoltà della diminuzione delle vocazioni, le richieste dei laici, gli scandali per gli abusi, il teso confronto del "cammino sinodale". Si scopre una Chiesa viva, attiva, inclusiva, ecumenica e profondamente accogliente.

Questo senza escludere le critiche e i dubbi riguardanti quegli stessi temi che scuotono dall'interno la Chiesa tedesca. Nell'editoriale di presentazione è scritto: "Le cose non sembrano andare bene per la Chiesa cattolica: nonostante i numerosi sforzi, l'indagine sui casi di abuso è tutt'altro che conclusa. La mancanza di pari diritti per le donne e le minoranze sessuali, la rigida gerarchia e il grande squilibrio di potere tra preti e laici lasciano molti cattolici senza spazio per la fede e per la vita. Insomma: la Chiesa ha perso la fiducia di tante persone. Quasi 360.000 abiure nell'ultimo anno parlano da sole". Ma è da questo quadro allarmante che parte la forza dei cattolici tedeschi: "Nonostante tutte le critiche giustificate, la Chiesa è di più: ci sono anche gli oltre 20 milioni di cattolici in Germania che sono ancora lì". Modellano la chiesa sul posto, molto vicino alla gente, con tante idee, energia e fiducia spesso incrollabile.

Katholisch.de vorrebbe mostrare queste persone che sono impegnate, per la fede e per gli altri. Sono quei credenti che, nonostante tutti i problemi, fanno della Chiesa in Germania un luogo vivo dove la vita e la fede valgono. Che si fanno sentire, che sono presenti in tutti i rivoli e gangli della società tedesca, dalla politica allo sport, dai monasteri alle fabbriche, dalla pastorale sociale all'insegnamento. Con i ritratti video e i testi pubblicati

quotidianamente, emerge la forza di un Chiesa colorata e piena di diversità. In tutta questa diversità, queste persone sono unite dalla stessa frase: "Io sono Chiesa perché...". Ciò che si evince dall'inchiesta è che, nonostante la grande comunicazione nazionale e internazionale portino a pensare alla Chiesa solo con titoli negativi, questa Chiesa tedesca che appare è molto di più: le persone intervistate raccontano perché sono ancora membri della Chiesa e cosa li spinge nella loro fede.

Edeltraud Kraus, infermiera geriatrica, è l'iniziatrice dell'azione sociale "anello di baratto": nel suo lavoro ha sperimentato che gli anziani pensano di non essere più di alcuna utilità per la società e con il grande pubblico.

Ha fondato "L'anello di baratto" nella comunità parrocchiale di Illertissen: gli "anelli di baratto" sono iniziative che consentono ai partecipanti di scambiare abilità e proprietà gratuitamente.

Il vantaggio di un anello di scambio è che tutti i partecipanti possono scegliere liberamente tra le offerte dell'intera comunità di scambio.

Pertanto, un servizio può essere richiesto anche se non è possibile fornire contestualmente un corrispettivo. In questa maniera, racconta Kraus, molti anziani possono mettersi nuovamente in gioco, sfruttando le proprie competenze a favore della comunità, restando attivi e creando una testimonianza di speranza per tante persone che si sentono inutili.

Müller cita una buona ragione per cui uscire dalla Chiesa per lui è fuori questione: "La comunità della Chiesa. Come cattolico, **non si può vivere la propria fede senza viaggiare insieme ai compagni di fede**. Solo insieme puoi aiutare te stesso attraverso le crisi e celebrare le feste. Il paragone che spesso si fa, che la Chiesa è come una famiglia, è assolutamente corretto. Come in una famiglia allargata, anche nella Chiesa cattolica ci sono sorelle e fratelli con cui si va d'accordo e quelli con cui si preferisce non vedersi mai.

"sento ancora la Chiesa come la mia casa, come lo spazio vivo della mia fede e della mia speranza, come un'istituzione educativa per la mia coscienza. Nonostante le debolezze e gli abissi umani, trovo sempre in lei Gesù Cristo e l'esempio dei santi, insomma: un barlume della "luce del mondo". **Massimo Lavena**

Commento al Vangelo di oggi Quella nuova creazione che passa nelle storie di chi vive ai margini

Sei tu o dobbiamo aspettare un altro? Giovanni Battista, il più grande tra i nati di donna, non ha più le idee chiare. Lui, "più che un profeta", dubita e chiede aiuto. Non so voi, ma io credo e dubito al tempo stesso; e Dio gode che io mi ponga e gli ponga delle domande. Non so voi, ma io credo e non credo, in duello, come il padre disperato del racconto di Marco, che ha un figlio che lo spirito butta nel fuoco e nell'acqua per ucciderlo, e confessa a Gesù: "io credo, ma tu aiutami perché non credo" (Mc 9,23). E Gesù risponde in modo meraviglioso: non offre definizioni, pensieri, idee, teologia, neppure risponde con un "sì" o un "no", prendere o lasciare. Racconta delle storie. C'era una volta un cieco... e nel paese vicino viveva uno zoppo dalla nascita. Racconta sei storie che hanno comunicato vita, così come era accaduto nei sei giorni della creazione, quando la vita fioriva in tutte le sue forme. Sei storie di nuova creazione. Gesù parte dagli ultimi della fila, non comincia da pratiche religiose, ma dalle lacrime: ciechi, storpi, sordi, lebbrosi, morti, poveri...; da dove la vita è più minacciata. E fa per loro un vestito di carezze. Non guarisce gente per rinforzare le fila dei discepoli, per farne degli adepti, per tirarli alla fede come pesci (SEGUE A PAGINA 4)

ASSEMBLEE EUCARISTICHE

DOMENICA 11 DICEMBRE

TERZA DOMENICA D'AVVENTO - Anno A

9.30 SANTA CROCE

10 GAVASSA † Def Fam Landi Brunoe Gliceria – Def Lucenti Anna - Pinotti Alberto

11 MASSENZATICO † Mariani Paolo e defunti famiglia Grazioli

11.15 SAN PAOLO

LUNEDÌ 12 DICEMBRE

18.30 SAN PAOLO

20.30 GAVASSA

MARTEDÌ 13 DICEMBRE

18.30 SAN PAOLO

18.30 MASSENZATICO † Defunti Salsi Leo e Irene, Galassi Felice e Lucia. Ferrari Pietro e Verina. Bondi Giovanni

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE

18 SAN PAOLO: ADORAZIONE EUCARISTICA

18.30 SAN PAOLO

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE

18.30 SANTA CROCE † Maria Corradini

VENERDÌ 16 DICEMBRE

20.30 GAVASSA

SABATO 17 DICEMBRE

18 SANTA CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA

18.30 SANTA CROCE

20.30 MASSENZATICO

DOMENICA 18 DICEMBRE

QUARTA DOMENICA D'AVVENTO - Anno A

9.30 SANTA CROCE

10 GAVASSA † Zini Thea, Landi Mauro e Maria

11 MASSENZATICO † Gemmi Gregorio e Luisa

11.15 SAN PAOLO

Domènica 11 dicembre

Colletta diocesana

a favore della Caritas Reggiana

Consiglio dell'Unità Pastorale

martedì 13 dicembre alle ore 20,45 a Santa Croce

(SEGUE DA PAGINA 3)

presi all'amo della salute ritrovato, ma per restituirli a umanità piena e guarita, perché siano uomini liberi e totali. E non debbano più piangere. La Bibbia è fatta soprattutto di narrazioni, Le storie dicono che senso diamo al mondo, cioè "che storia ci stiamo raccontando?" Tutte le grandi narrazioni dicono questo: come si affronta la morte, raccontano di come si fa a non morire, a ripartire. Sono iniziazione alla vita. Ai discepoli inviati da Giovanni Gesù chiede di entrare in una nuova narrazione del mondo. Entrano e vedono nascere la terra nuova e il nuovo cielo. E chiede loro di continuare il racconto: raccontate ciò che vedete e udite. Poi il racconto si fa domanda: Cosa siete andati a vedere nel deserto? Un bravo oratore? Un trascinatore di folle? Un leader carismatico? Forse una canna sbattuta dal vento? Un opportunista che piega la schiena pur di restare al suo posto? Che cosa siete andati a vedere? Un uomo avvolto in morbide vesti? Preoccupato dell'abito firmato? Del macchinone da far vedere? Che cosa siete andati a vedere? Perché Dio non si dimostra, si mostra. Nel deserto hanno visto un corpo marchiato, scolpito, inciso dalla Parola. Giovanni ha offerto un anticipo di corpo, un

capitale di incarnazione e la profezia è diventata carne e sangue. Noi tutti ci nutriamo di storie, e questa è la narrazione di cui la terra ha più bisogno per nutrirsi: storie di credenti credibili. Ermes Ronchi (da Avvenire dell'8/12/2022)

INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ

Verso il periodo natalizio siamo sollecitati alla solidarietà con la presenza di diverse iniziative. È importante conoscerle per partecipare secondo la nostra sensibilità e generosità.

DOMENICA 11 DICEMBRE

A Gavassa vendita torte

per sostenere le iniziative della scuola elementare.

Domènica 11 dicembre a San PAOLO dopo la messa, **vendita candele natalizie** decorate dai ragazzi più grandi del doposcuola e dalle loro mamme a sostegno dei progetti del Doposcuola del Cenacolo.

Si è pensato alla candela come simbolo di Pace invitando le famiglie ad accenderla la notte di Natale come preghiera universale in unione alle tante famiglie multietniche del Doposcuola.

A SANTA CROCE gli "Amici del Sidamo", a sostegno dei progetti missionari, propongono il classico panettone e l'insostituibile calendario.

A MASSENZATICO

vendita torte per autofinanziare attività gruppo giovanissimi

DOMENICA 18 DICEMBRE

A S. PAOLO GAVASSA E MASSENZATICO gli "Amici del Sidamo", a sostegno dei progetti missionari, propongono il classico panettone e l'insostituibile calendario.

LA BOTTEGA DEL REGALO SOLIDALE

P.za Prampolini, 5/D di fianco al duomo.

Fare un dono diversi dal solito e più significativo.

Offrire una notte in locanda (15,00 €).

Sostenere un pasto alle mense diffuse (5,00 €).

Offrire un pacco alimentare.

Sostenere l'ospedale di Ampasimanjeva in Madagascar, i progetti dei missionari nelle diverse attività.

Lunedì 12 Massenzatico

Gli amici, in memoria di Marco Neroni, si trovano in chiesa a recitare il Rosario in sua memoria.

Sabato 17 Gavassa

Prime confessioni

ore 9.30 e ore 15.00

Battesimi di domenica 18

Gavassa ore 10.00 - Soleil Liuzzi

Massenzatico ore 11.00 - Arcuri Maria Teresa e Riga Camilla

S. Paolo ore 11.15- Iaia Brando

Domènica 18 ore 17.00

a Massenzatico

Concerto di Natale a cura del Coro Gospel&MoRe

Domènica 18

Raccolta generi alimentari per Caritas parrocchiale.

Iniziativa Stelle di Natale

Sono state raccolte e consegnate alle missioni diocesane:

S. Paolo 180,00 €

S. Croce 180,00 €

Gavassa 380,00 €

Massenzatico 741,00 €